

il caso

MAURIZIO TROPEANO
INVIATO A SUSÀ

Un giorno di sospensione per aver distribuito un volantino No Tav «ille-gale, non autorizzato e diffamatorio», spiega Giovanni Paciariello, il dirigente scolastico dell'Itis Enzo Ferrari di Susa. Elvis e Marcone, però, non rischiano l'anno scolastico e non avranno cinque in condotta, così hanno deciso i consigli di classe della quinta elettronica e della terza meccanica. La decisione è stata comunicata dal preside ai due ragazzi nel pomeriggio dopo un lungo collegio dei docenti e le riunioni dei consigli di classe.

Il preside

Secondo il preside la decisione è stata presa in base al regolamento e non è legata ad una posizione favorevole o contra-

GLI STUDENTI

La loro protesta continua
Oggi, presidio a scuola
e corteo a Susa

ria alla Tav: «Abbiamo rispettato rigidi parametri scolastici, didattici e pedagogici». Il Comitato Giovani No Tav, però, non ci sta e annuncia per domani mattina alle sette e mezza un nuovo presidio davanti alla scuola e un probabile corteo a Susa: «Nel volantino non c'erano insulti e offese ma si riprendevano notizie diffuse dai giornali legati all'inchiesta Minotauro. All'interno della scuola circolano decine di volantini che pubblicizzano feste e ritrovi non certo autorizzati. Qui c'è un accanimento

Il volantino No Tav vale la sospensione

Avevano definito "mafiose" le ditte del cantiere: puniti a scuola



Protesta a Pasquetta

Lunedì il Movimento si ritroverà alla baracca della Clarea e il giorno dopo farà una fiaccolata a Giaglione

contro il movimento No Tav».

Facciamo un passo indietro. Il 29 febbraio i due studenti diffondono un volantino del movimento con pesanti illazioni su due delle ditte che stavano lavorando alle recinzioni del cantiere Tav della Maddalena a Chiomonte. Nel documento quelle ditte sono definite «mafiose». Il problema è che anche il figlio del titolare della Martina frequenta lo

stesso istituto e il padre, dopo aver raccolto lo sfogo e le preoccupazioni del figlio, decide di sporgere querela.

Tra il preside convinto che «con il buonismo non si educa nessuno» (e per questo chiede 7 giorni di sospensione) e gli insegnanti delle due classi altrettanto convinti della necessità di evitare di assumere provvedimenti «spropositati» è partito un lungo

confronto per cercare una posizione condivisa. Un percorso che ha portato i due studenti No Tav a scusarsi con il loro compagno e i docenti a elaborare un codice etico per regolamentare il confronto tra idee e posizioni politiche all'interno della scuola.

Le regole saranno valide per studenti e insegnanti. Già, perché è stata una docente di matematica a consegnare il volantino ai ragazzi e il parlamentare Pd, Stefano Esposito, ha chiesto punirla «per il suo atteggiamento irresponsabile». Il preside spiega: «Non è stato adottata alcuna sanzione disciplinare perché i volantini sono stati consegnati fuori dalla scuola con la raccomandazione di distribuirli all'esterno. L'insegnante, comunque, è stata la prima a mettersi in gioco per evitare che le sanzioni ricadessero sui ragazzi».

La mobilitazione

La decisione arriva a pochi giorni dall'avvio delle procedure per l'acquisizione dei terreni privati da parte di Ltf alla Maddalena di Chiomonte. Ieri sera a Bussoleto i comitati hanno lanciato la mobilitazione di Pasquetta alla baita di latta alla Clarea e fiaccolata martedì sera a Giaglione. Wwf e Pro-Natura, intanto, hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica di Torino per denunciare «i gravi danni che le forze dell'ordine hanno arrecato al sito archeologico della Maddalena».